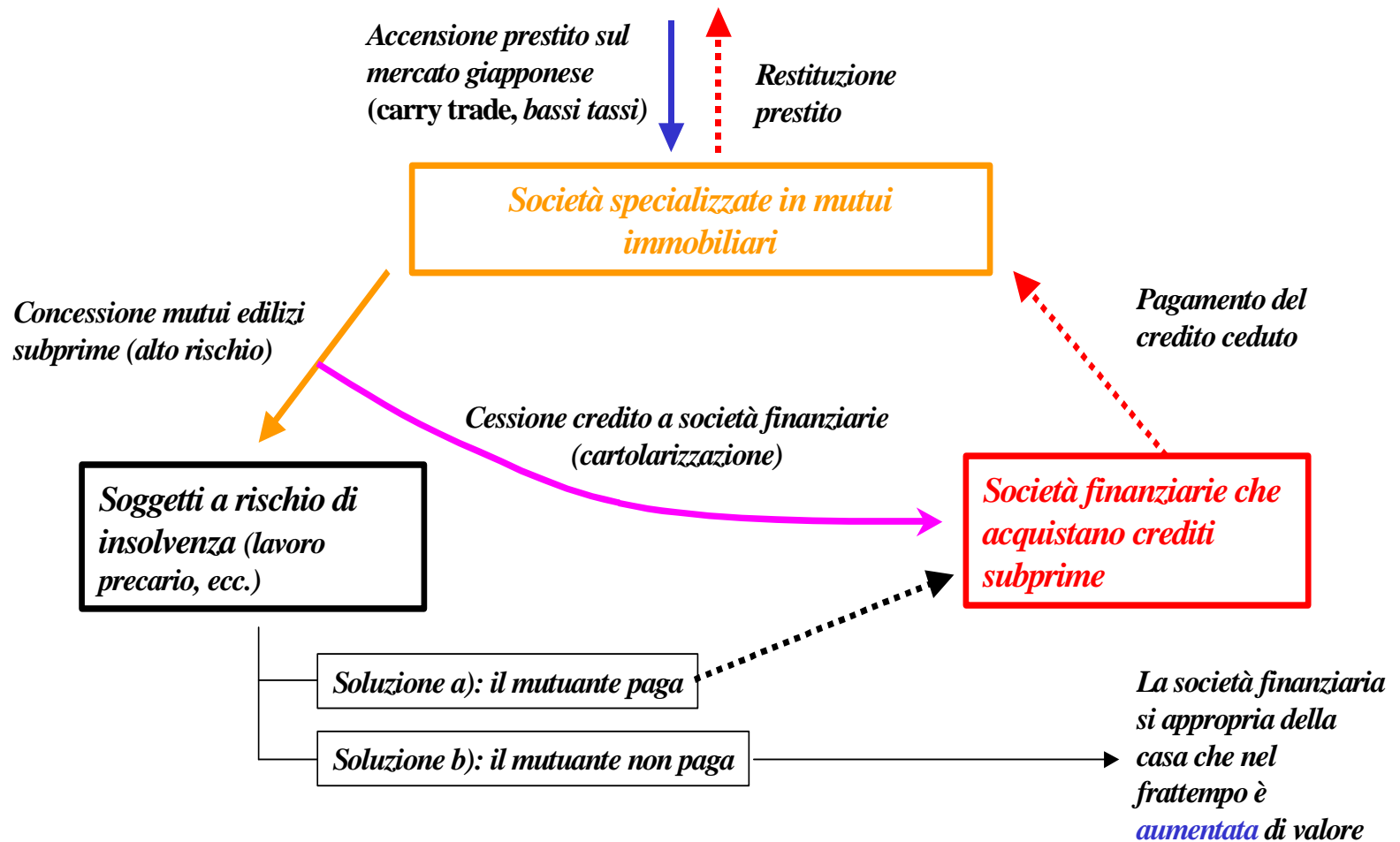


Figura 1 - La dinamica della crisi finanziaria:
1^ tempo, prezzi immobiliari in crescita



**Figura 2 - La dinamica della crisi finanziaria:
2^a tempo, prezzi immobiliari in **diminuzione****

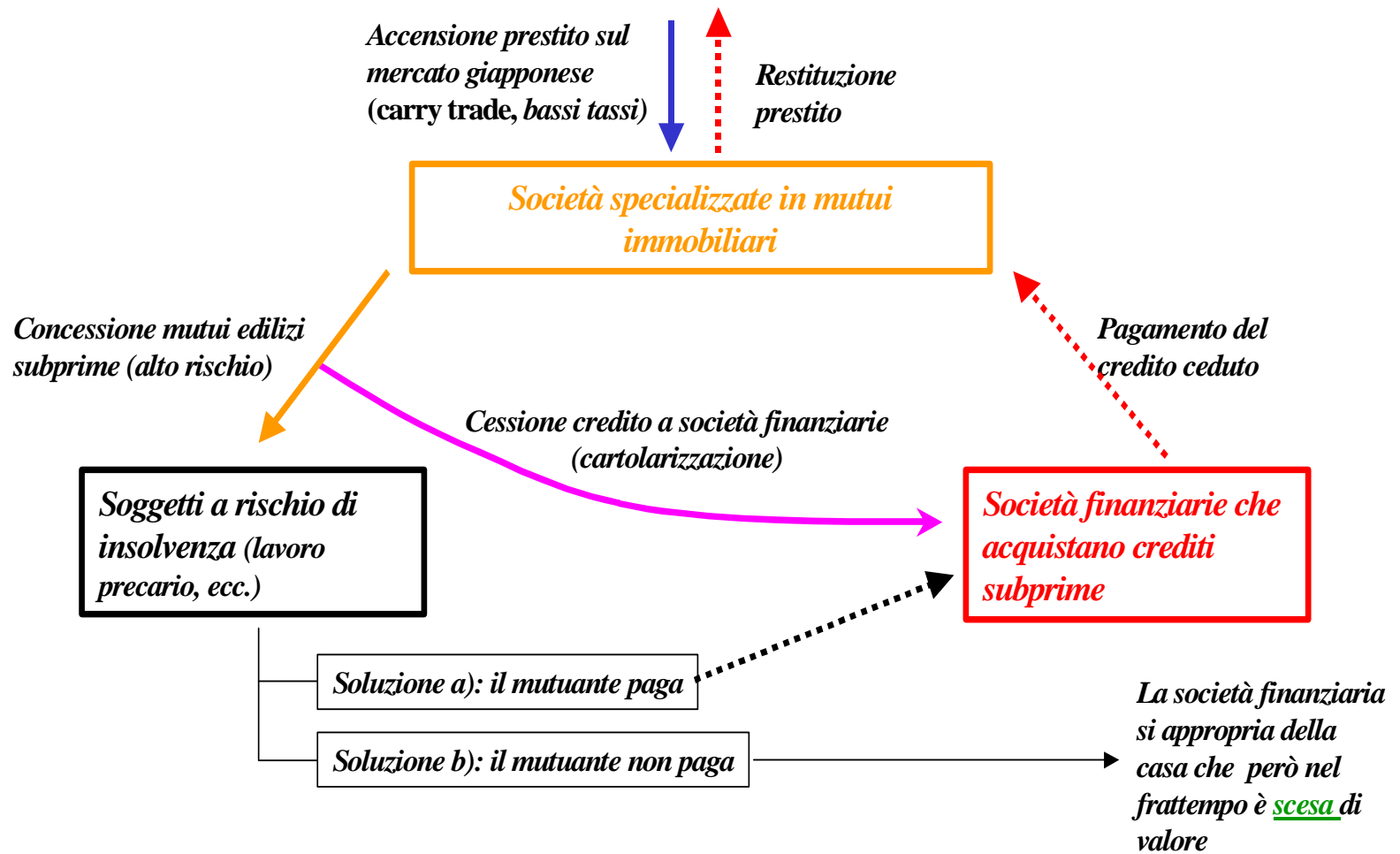


Figura 3 - La dinamica della crisi finanziaria: 3^a tempo, l'insorgere dei disagi

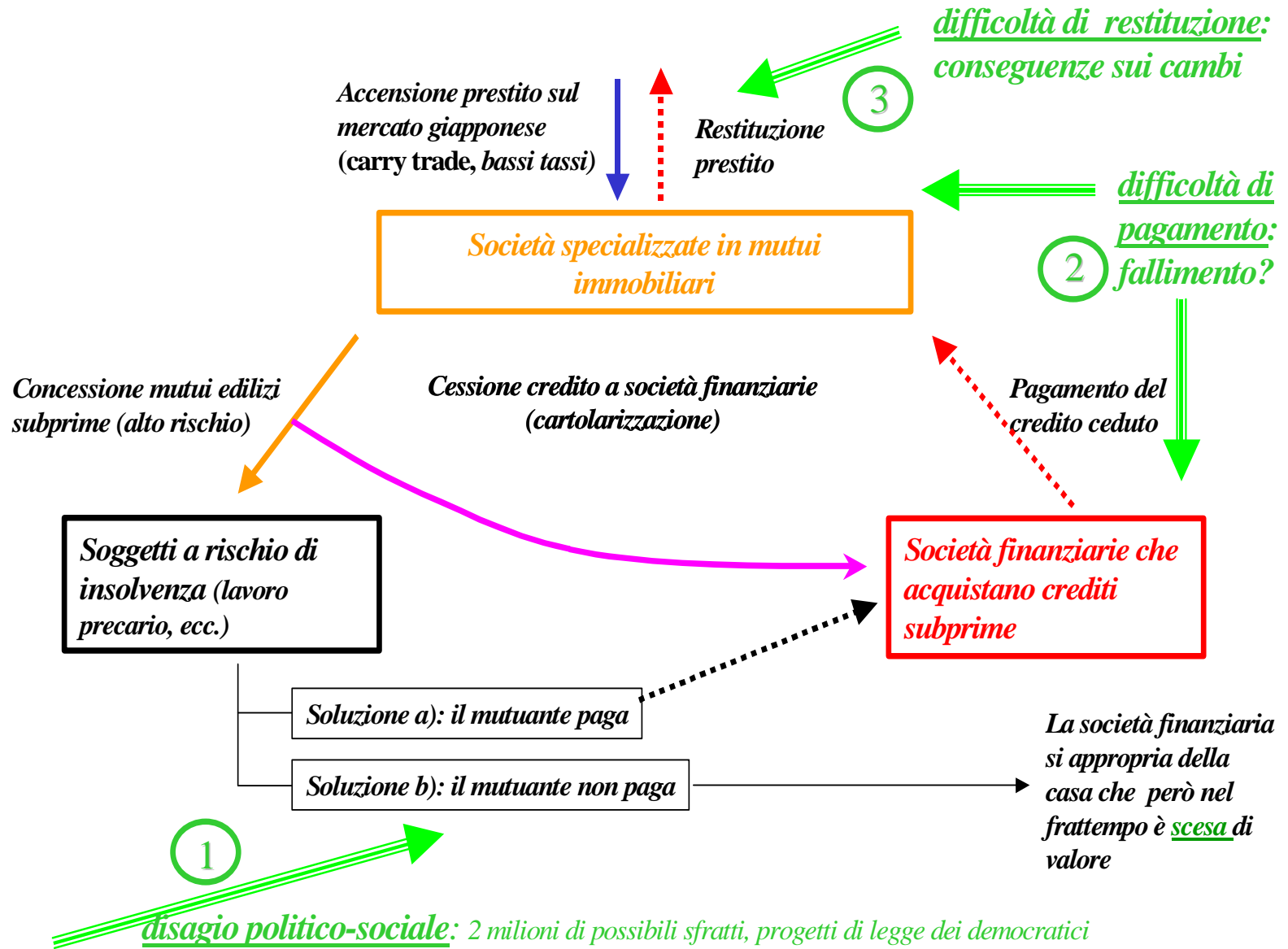


Figura 4 - La dinamica della crisi finanziaria: 4^a tempo, la diffusione internazionale del virus

Le società finanziarie che acquistano crediti subprime si sono sempre finanziate con emissioni di titoli di debito ad alto rendimento

Titoli acquistati da fondi ad alto rischio (in Europa e in Asia) che ora sono in difficoltà

Titoli utilizzati per la costruzione di prodotti finanziari sofisticati di grande diffusione presso le società finanziarie di tutto il mondo

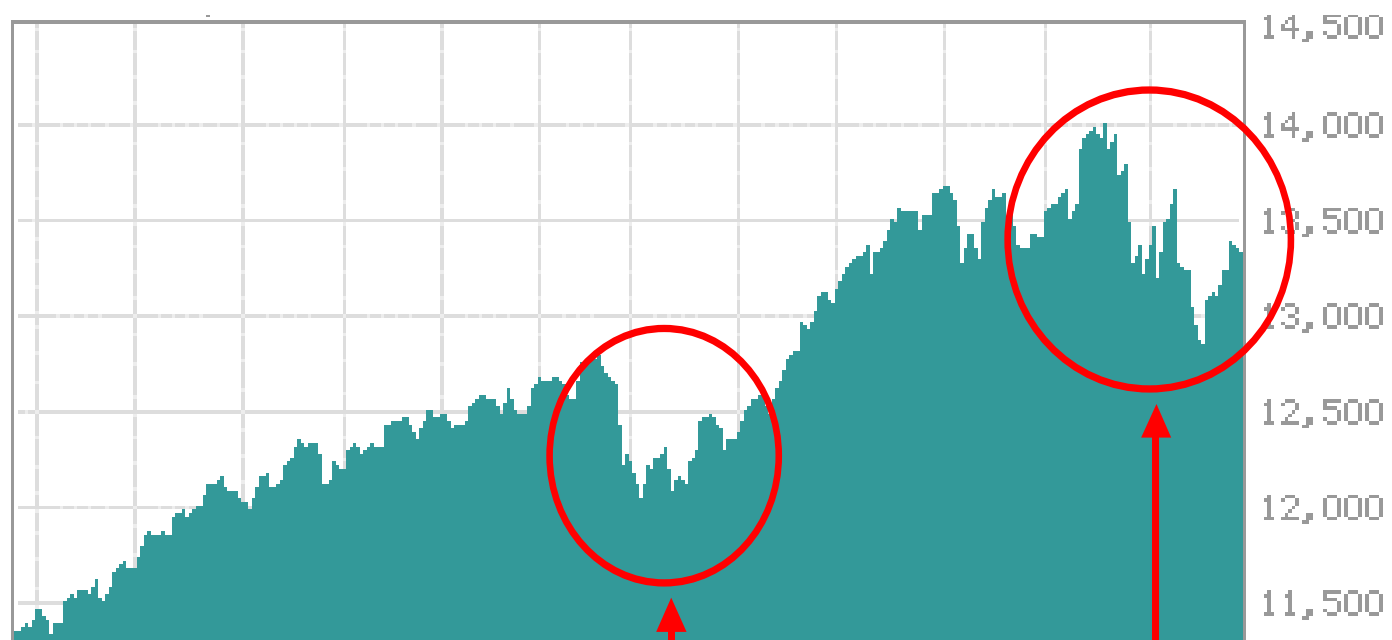
• Carenze informative sull'effettiva estensione dei titoli in questione

• Interventi "mirati" delle Banche Centrali (immissione di denaro a basso costo a brevissimo termine per permettere alle istituzioni finanziarie di "fare ordine", compreso abbassamento del costo del denaro)



Figura 5 - La dinamica della crisi finanziaria: le conseguenze sulla Borsa americana

Un anno di indice Dow Jones: dal 27 agosto 2006 al 27 agosto 2007

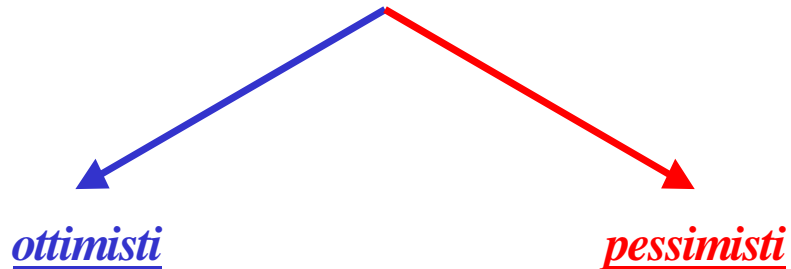


La "correzione" di febbraio
Solo in parte dovuta ai
prestiti subprime

La crisi di luglio-agosto
con interventi massicci
delle banche centrali



Figura 6 - Come andrà a finire?



- *la crisi è puramente finanziaria, il mercato si “pulirà” da solo istituendo nuovi controlli; ripartirà entro poco tempo il trend positivo delle Borse;*

- *le banche centrali sono coscienti dei rischi e stanno agendo appropriatamente e tempestivamente;*

- *ci saranno nuove regole e maggiore trasparenza e il mercato complessivamente ne beneficerà;*

- *il “virus” dei titoli subprime si è impiantato in profondità nel sistema mondiale dei pagamenti; la crisi rischia di diffondersi a tutta l’economia;*

- *banche centrali e governi saranno costretti a intervenire in maniera massiccia riducendo la libertà di mercato;*

- *maggiore diffidenza e minore libertà ridurranno il tasso di crescita dell’economia mondiale;*

Una speranza per l’Italia: mutui meno diffusi e meno “pesanti” e controlli particolarmente severi della Banca d’Italia rendono meno probabili conseguenze finanziarie negative

